

Studio Legale LSC

Avvocato Salvatore Luise

Viale Monte Nero 70 – 20135 Milano

Tel.02 37053001 Fax 02 37053007

Email: s.luise@lsclex.com

P.E.C.: s.luise@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI MONZA

SEZIONE III CIVILE

DELLE PROCEDURE CONCORDATARIE ED INDIVIDUALI

RG.N. 22-1/2024

G.D. Dott.ssa Caterina Giovanetti

PROPOSTA AGGIORNATA RELATIVA ALLA

**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE**

**Ai sensi dell'articolo 67 E SEGUENTI del D.lgs. 12 gennaio 2019, n.
14**

La Signora MELFI ANTONIA, nata a Monza (MB) il 23/09/1981, C.F. MLFNTN81P63F704T, residente in Caponago (MB), Via Senatore L. Simonetta n. 5; rappresentata e difesa dall'Avvocato Salvatore Luise (C.F. LSUSVT61B25F839I), con studio sito in Milano, Viale Monte Nero 70, presso il quale è elettivamente domiciliato, giusta procura in calce al presente atto.

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere le comunicazioni, gli atti, le notifiche e gli avvisi inerenti al presente procedimento via P.E.C. al seguente indirizzo: s.luise@milano.pecavvocati.it.

PREMESSO CHE

- In data 02.02.2024 lo scrivente, Avvocato Salvatore Luise, depositava presso il competente Tribunale di Monza, nell'interesse della Signora

Melfi Antonia, ricorso per l'apertura della Ristrutturazione dei debiti *ex art 67 CCII*;

- Il predetto ricorso per la Ristrutturazione dei debiti *ex art 67 CCII* veniva iscritto al Ruolo Generale Numero 22-1/2024 ed assegnato al Giudice, Dott.ssa Caterina Giovanetti;
- In data 12.03.2024, l'Ill.mo Giudice emetteva decreto, notificatoci *in die*, attraverso il quale invitava la debitrice a riformulare la proposta, comprendendo nelle poste attive anche l'autovettura Ford Fiesta, entro la data del 15 aprile 2024 e l'OCC a depositare relazione aggiornata entro il 3 maggio 2024.

CIO' PREMESSO

In ottemperanza a quanto richiesto con il decreto del 12.03.24 dall'Ill.mo G.D., Dott.ssa C. Giovanetti, lo scrivente procuratore aggiorna la proposta di ristrutturazione dei debiti della Sig.ra Melfi, come di seguito esposto.

La Sig.ra Antonia Melfi

-  versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita così come definita dall'art. 2) lett. C del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, in relazione ad obbligazioni assunte, tale da determinare una probabile insolvenza prospettica o comunque una rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
-  ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ed in particolare la ristrutturazione dei debiti del consumatore disciplinata dal d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 artt. 66, 67;
-  ha adottato tutte le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative per farvi fronte come previsto dall'articolo 3 del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14;
-  in osservanza dell'articolo 4 del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 si è comportata secondo buona fede e correttezza;



La Sig.ra Melfi ha presentato Istanza per l'accesso presso l'OCC Protezione Sociale Italiana Segretariato Sociale di Sesto san Giovanni - prot. 50/2023 - agli atti dell'OCC, ed è stato nominato l'Avvocato Daniele Enrico Paci, in qualità di Gestore della crisi.

Pertanto,

ritenuto indispensabile procedere in modo urgente al superamento della crisi da sovraindebitamento, al fine di verificare la possibilità di presentare un piano, è stata fornita la necessaria documentazione all'uopo richiesta, riscontrando il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

la ristrutturazione dei debiti appare, allo stato attuale, l'unica alternativa fattibile, stante ormai l'entità dell'indebitamento accumulato in rapporto alle entrate reddituali.

Si allega la Relazione del Gestore della Crisi (Ex-Art. 68 Co.2 CC.II), a firma dell'Avv. Daniele Enrico Paci che contiene:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto difensore nella sopracitata qualità

DEPOSITA

La seguente proposta di ristrutturazione dei debiti al fine di ottenere la necessaria autorizzazione per la relativa esecuzione, con l'impegno ad integrare i punti che, a giudizio della S.V. Ill.ma, meritano un chiarimento, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.



1. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE.

A. Sullo stato di famiglia.

La Signora Melfi Antonia risulta essere residente in Caponago (MB), Via Senatore L. Simonetta n. 5 (doc. 4). Ha vissuto con la madre fino al 2018, poi, per ragioni personali, è andata a vivere da sola in affitto (480€ mensili, spese condominiali comprese).

Attualmente vive da sola in locazione e corrisponde al locatore un canone mensile pari ad € 400,00, oltre ad € 80,00 per spese (docc. 4 e 5).

B. Sulla situazione lavorativa.

La Signora Melfi svolge a tempo indeterminato la mansione di operaia di II livello alle dipendenze, dal 01/04/2015, della ditta POLITUBES S.R.L., con sede legale in 20122 Milano (MI), Galleria Passarella n. 1 e sede operativa in 20875 Burago di Molgora (MB), Via E. Fermi n. 9/11, P.IVA 07346410967 (Docc. da 6 a 11). Prendendo come riferimento la CU 2023 si può rilevare che l'odierna Istante nell'anno 2022 ha percepito un reddito netto di circa euro 19.666.01, che diviso le quattordici mensilità corrisponde ad un reddito mensile netto, pari a circa euro 1.404,77.

Dalla verifica della documentazione e delle ultime buste paga, prodotte dalla Sig.ra Melfi, si segnala che lo stipendio della stessa risulta essere gravato da una cessione del quinto

Pari ad **€ 274,00 in favore di IBL BANCA S.P.A.** (Doc. 12) e da un pignoramento presso terzi, attivato da AGOS DUCATO SPA, con l'avv. Colomba, in forza di un D.I. n. 527/2023, rg.n. 9212/2022, emesso dal Tribunale di Monza, definitivamente esecutivo per mancata opposizione nei termini di legge, in forza del mancato pagamento del Finanziamento n. 58949515, per euro 12.642,09.

Successivamente, veniva notificato l'atto di precetto a cui ha fatto seguito la notifica **dell'atto di pignoramento presso terzi**, notificato, in data 19.09.2023, alla sig.ra Melfi ed al suo datore di lavoro, per l'importo precettato, aumentato della metà, pari ad euro 21.069,42.

E' stata fissata udienza per l'assegnazione delle somme, per il 19/01/2024.

- Le cause che hanno condotto al sovraindebitamento derivano dai prestiti personali contratti per far fronte alle proprie esigenze di sostentamento e, in particolare, a quello contratto ad inizio anno 2017 per l'acquisto della autovettura necessaria a recarsi sul posto di lavoro, MODELLO FORD FIESTA (doc. 19).

Lo scrivente advisor, come previsto dalla normativa di riferimento, ha esaminato i dichiarativi degli ultimi tre anni, prodotti dalla Sig.ra Melfi che si riportano nella seguente tabella:

Dichiarativi	Reddito annuo lordo	Reddito annuo netto	Reddito mensile netto (diviso 12 mensilità)	Reddito mensile netto (diviso 13 mensilità)
CU/2023	Euro 22.610,04	Euro 19.660,9	Euro 1.638,40	Euro 1.512,38
730/2022	Euro 22.661,00	Euro 18.943	Euro 1.578,58	Euro 1.353,07
730/2021	Euro 21.317,00	Euro 18.042	Euro 1.503,5	Euro 1.288,71

TABELLA DI RIEPILOGO ATTIVO PATRIMONIALE E ATTIVO DA DESTINARE ALLA PROCEDURA AL LORDO DELLA CESSIONE DEL QUINTO E DEL PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

ANNO	REDDITO DA LAVORATORE DIPENDENTE	REDDITO DA PENSIONE	TFS
2023	1.512,38 €/mensili,	//	



C. Sulla situazione debitoria.

L'incapacità della Signora Melfi di far fronte alle obbligazioni contratte con il proprio stipendio mensile medio, di Euro 1.512,38 circa, gravato da cessione del quinto nei confronti di IBL (cfr. Doc. 21) per Euro 274,00, nonché dal recente pignoramento presso terzi (con udienza per l'assegnazione delle somme, fissata per il 19.01.23) emerge prepotentemente ove si parametri tale disponibilità all'ammontare delle spese necessarie al proprio sostentamento.

A ciò si aggiunga il carico finanziario derivante dagli interessi correlati ai finanziamenti erogati in suo favore.

Essendo il reddito della ricorrente l'unica entrata si evince come questa sia risultata insufficiente a far fronte a tutte le spese.

Dalle Visure e dalle precisazioni dei creditori si evince che i debiti ammontano a circa

CREDITORE	TITOLO	DEBITO SCADUTO O RESIDUO	GRADO	PEC
SUNRISE SPV Z60 S.R.L. Servicer di AGOS Ducato SPA Con Avv. Vittorio Colomba	Contratto n. 58949515 in data 18/05/2018 (chiude finanziamento antecedente e prevede carta annessa)	Euro 11.305,0	Chirografari o D.I. e pignoramento presso terzi	agosducato@legalmail.it sunrise_spv_z60@legalmail.it vittorio.colomba@ordineavvmo.dena.it
Agos Ducato S.p.A CR ottobre 2023	Contratto carta di credito revolving n. 5464910246389058	Euro 2.564,00 Passato a perdita ad ottobre 2022	Chirografario	agosducato@legalmail.it



IBL BANCA S.P.A.	Contratto N. 427660 in data 27/02/2020	€ 21.098,00 residuo tuttora coperto da cessione del quinto (lordo iniziale 32.880,00 cfr. doc. 21)	Chirografario	documenti@pec.iblbanca.it
FORD CREDIT ITALIA S.P.A.	Contratto n. 01 60 04 00 16 10955 del 15/01/2021 (riscatto FORD FIESTA onorato per circa 1 anno)	Euro 8.252 Da CR ottobre 2023 (cfr. doc. 27 sollecito legale dicembre 2022)	Chirografo	fcebankplc@fcebank.legalmail.it
Comune di Caponago		Mancato pagamento TARI 2022 e 2023 Euro 117,00	Privilegio generale mobiliare ai sensi dell'art. 2752 comma 3,	comune.caponago@legalmail.it
Regione Lombardia		Mancato pagamento bolli auto	Privilegio generale mobiliare ai sensi dell'art. 2752 comma 3, Euro 801	presidenza@pec.regione.lombardia.it
Totale		Euro 44.137,81		

- AGOS DUCATO S.P.A - con l'avvocato Colomba

La società ha ottenuto nei confronti della sig.ra Melfi un decreto ingiuntivo n. 527/2023, rg.n. 9212/2022, emesso dal Tribunale di Monza, definitivamente esecutivo per mancata opposizione nei termini di legge, in forza del mancato pagamento del Finanziamento n. 58949515, per euro 12.642,09.



Successivamente, veniva notificato l'atto di precetto a cui ha fatto seguito la notifica dell'atto di pignoramento presso terzi, notificato, in data 19.09.2023, alla sig.ra Melfi ed al suo datore di lavoro, per l'importo precettato, aumentato della metà, pari ad euro 21.069,42.

E' stata fissata udienza per l'assegnazione delle somme, per il 19/01/2024.

- **Per quanto concerne gli Enti**, a seguito della circolarizzazione del credito effettuata dallo scrivente, hanno riscontrato precisando di non vantare alcun credito nei confronti della Sig.ra Melfi, ad eccezione di quelli, di seguito, riportati:
- **Il Comune di Caponago** ha precisato il proprio credito in Euro 117,00.= interamente assistito da privilegio ai sensi dell'art. 2752 comma 3, precisando che il proprio credito deriva dall'omesso versamento dell'imposta TARI.
- **REGIONE LOMBARDIA**

pari a complessivi Euro 801,81, a titolo di sorte per Tassa automobilistica regionale, di cui:

- EURO 0,00 da ammettersi in prededuzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 111 e 111 bis L.F.

EURO 650,16 da ammettersi con riconoscimento del privilegio generale ex art. 2752, comma 3, c.c. ("Crediti per tributi degli Enti locali") o, in via subordinata, del privilegio speciale ex art. 2758, comma 1 c.c. ("Crediti per tributi indiretti"); EURO 151,65 a titolo di sanzioni per omesso versamento in via chirografaria

D. Sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

II BENI IMMOBILI

La Signora Melfi non risulta proprietaria di alcun bene immobile (doc. 30):



BENI MOBILI

La Signora Melfi risulta proprietaria di:

- **Autoveicolo modello FORD FIESTA, targata FM224MJ, immatricolata nel 29/11/2017** (Docc. 14-15).

Al fine di individuare il probabile valore di mercato del veicolo si è provveduto a consultare il sito AutoScout24 specializzato nella valutazione delle auto usate **(doc. 15 bis)**.

Da tale consultazione è emerso che il valore medio di mercato dell'autovettura in oggetto è pari ad **euro 6.700,00**.

- La Signora Melfi è titolare del conto corrente:
 - BANCO BPM S.P.A. n. 4030 con , con un saldo di € 0 al 30/06/2023 (Doc. 31);
 - CARTA agos BPM credito revolving n. 5464910246389058: saldo 0,00 al 27/09/2023.

I rapporti contrattuali intercorsi con le finanziarie AGOS, FORD e IBL

Ci si vuole soffermare brevemente sull'esposizione debitoria della Ricorrente nei confronti di FORD, IBL e Agos Ducato S.p.A., finanziarie che rappresentano la parte sostanziale del debito della Signora Melfi.

Di seguito vengono riportati quelli che sono i rapporti che si sono succeduti nel tempo.

▪ Finanziamento FORD N. 01-60-04-001610955 DI GENNAIO 2021 (Doc 19):

- Importo totale originario del credito: Euro 8.898,81
- Numero rate mensili: 48
- Importo rata: Euro 220,98
- Totale complessivo dovuto al termine del finanziamento (inclusivo di interessi e spese): Euro 8.222,00



- Debito scaduto: Euro 9.652,27 (cfr. doc. 22 sollecito legale dicembre 2022)
- Stato finanziamento: decadenza dal beneficio del termine per cessazione del pagamento delle rate, da parte della Signora Melfi.
- Natura finanziamento: chirografario.

▪ **Finanziamento Agos Ducato S.p.A. n. 58949515 in data 22/05/2018**

(Doc 20):

- Importo totale originario del credito: Euro 14.266,72
- Numero rate mensili: 120
- Importo rata: Euro 167,00
- Totale complessivo dovuto al termine del finanziamento (inclusivo di interessi e spese): Euro 8.625,00
- Debito scaduto: Euro 11.311,70 (cfr. doc. 22).
- Stato finanziamento: decadenza dal beneficio del termine per cessazione del pagamento delle rate, da parte della Signora Melfi.
- Natura finanziamento: chirografario.

▪ **Finanziamento IBL (Doc. 21) in data 27/02/2020, garantito dalla cessione del quinto dello stipendio:**

- Importo totale originario del credito: Euro 32.880,00
- Numero rate mensili: 120
- Importo rata: Euro 274
- Stato finanziamento: in regolare corso di adempimento.
- Natura finanziamento: chirografario con cessione quinto stipendio.

Lo scrivente advisor precisa che, a seguito della richiesta di precisazione del credito inviata in data 10/10/2023, la IBL ha precisato il proprio credito come segue: tra IBL e la Sig.ra Melfi Antonia è in essere un rapporto di mutuo verso cessione del quinto dello stipendio. Il piano di ammortamento concordato si compone di n. 120 rate mensili di € 274,00 ciascuna; alla data odierna, il debito residuo della Sig.ra Melfi Antonia verso IBL ammonta ad **€ 21.098,00**.



▪ **Contratto carta di credito AGOS BPM revolving n. 5464910246389058**

(Doc.) in data 15/05/2007

- Importo totale originario del credito: Euro 3.000,00
- Validità: 27/10/2022
- Rimborso mensile: Euro
- Debito scaduto: Euro 2.562,13
- Stato:
- Natura: chirografario.

La cessione del quinto dello stipendio concessa per l'adempimento del finanziamento contratto con IBL ha di fatto sancito definitivamente l'impossibilità di condurre una vita familiare dignitosa per la Ricorrente, atteso che lo stipendio che residua al netto del quinto ceduto e delle rate degli ulteriori finanziamenti pendenti risulta del tutto inidoneo a garantire il soddisfacimento delle spese proprie e della propria famiglia.

IBL ha concesso il finanziamento nonostante conoscesse la situazione della Signora Melfi e la capacità reddituale della stessa e non potesse non effettuare una valutazione sulla regolarità prospettica dei versamenti.

Il rapporto con IBL cui la Signora Melfi si è vista costretta a rivolgersi merita di essere attenzionato, in quanto la concomitante presenza di precedenti finanziamenti (FORD e AGOS), portava con sé la lievitazione dell'indebitamento a titolo di interessi, a fronte di una sostanziale assenza di erogazione di nuova finanza, se non in misura molto contenuta, così originando un patologico



rapporto di causa-effetto che la situazione di difficoltà economica e personale in cui versa la Signora Melfi non ha consentito di interrompere.

Quanto sopra esposto si sottopone all'attenzione del Giudice perché valuti eventualmente la condotta dell'ente finanziatore al fine dell'adozione di eventuali provvedimenti e/o per la promozione di azioni da intraprendere, con riferimento a quanto recita l'art. 68, comma terzo, CCI, in relazione al reddito disponibile della Signora Melfi, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

- SUI RAPPORTI CONTRATTUALI CON IBL E SULLA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO EX ART. 68 COMMA III DEL CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA

Si premette sinteticamente la sequenza del rapporto ancora aperto con IBL, finanziaria che rappresenta la parte più cospicua del debito della signora MELFI.

▪ **Finanziamento IBL (Doc. 21) in data 27/02/2020, garantito dalla cessione del quinto dello stipendio:**

- Importo totale originario del credito: Euro 32.880,00
- Numero rate mensili: 120
- Importo rata: Euro 274
- Totale complessivo dovuto al termine del finanziamento (inclusivo di interessi, spese e assicurazione):
- Residuo dovuto: capitale residuo, Euro 21.372,00
- Stato finanziamento: in regolare corso di adempimento.
- Natura finanziamento: chirografario con cessione quinto stipendio.

Ai sensi dell'articolo 68 comma III del CCI,

“L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre

2013, n. 159”.

Orbene, l'allegato 1 del cit. DPCM sopra citato prevede i seguenti moltiplicatori:

NUMERO COMPONENTI	PARAMETRO
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Ciò significa, ad esempio, che per un nucleo di una persona il parametro è di 1,00.



Se si prende a parametro di riferimento l'importo dell'assegno sociale all'anno di erogazione del finanziamento da parte di IBL, ovvero 2020, pari ad €. 459,83, moltiplicato per 1,00 restituisce la somma di euro 459,83 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, ma chiaramente da valutare alla stregua di ulteriori parametri concreti, ove si pensi che già il solo contratto di locazione della signora MELFI, in vigore già dal 2019, superava decisamente l'importo predetto (€ 480,00 cfr. doc. 5) e la finanziaria IBL non poteva non considerare ciò.

Ammontare in Euro dell'assegno sociale per l'anno 2018	Parametri ISEE equivalenza componenti nucleo familiare	Numero mensilità
459,83	1,00	13
Totale mensile	€ 459,83	
Totale annuo	€ 5.977,79	

Da un raffronto con l'ammontare della busta paga al momento dell'erogazione del finanziamento) : **il merito creditizio sarebbe stato configurabile se la busta paga fosse stata nel 2020 ab origine di almeno Euro 1.512,38 disponibili** (pari ad Euro 459,83 + € 480,00 locazione + € 500,00 forfettarie per spese alimentari, vestiario, utenze ed ulteriori mediamente), verificabile laddove si abbia riguardo all'ammontare della busta paga mensile, che attualmente porta un ammontare medio pari a circa Euro 1.200,00, già al netto dell'importo di Euro 274,00 trattenuto in forza della cessione del quinto in favore di IBL, nonché alla dichiarazione annuale dei redditi della Signora Melfi (che contemplava per l'anno 2020 –dichiarazione dei redditi 2021– un reddito mensile medio pari ad Euro 1.453,41 - doc. 23).

CONCLUSIONI



Simulando che la vita familiare della Signora MELFI fosse scevra da qualsiasi flessione nelle entrate e da qualsiasi sopravvenienza di spese, basandosi sui parametri stabiliti dall'articolo 68 Comma III del Codice della Crisi di Impresa, si ritiene il soggetto finanziatore IBL BANCA S.P.A. non abbia adeguatamente tenuto conto, ai fini della concessione dei finanziamenti, del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

A supporto, si osserva che il monte spese reale (non simulato) del nucleo familiare (cfr. doc. 16 allegato alla Relazione Particolareggiata), che pure non reca spese voluttuarie, si attesta su circa € 1.277,05 mensili senza considerare i finanziamenti che avrebbe dovuto pagare, parametro che si ritiene sommessamente l'ente finanziatore potesse conoscere, in quanto connotato da requisiti professionali e tecnici atti a consentirgli di operare una valutazione realistica e prudentiale sulla capacità del soggetto di sostenere il piano di rimborso delle rate.

**SULLA INOPPONIBILITA' DELLA CESSIONE DEL QUINTO ATTUALMENTE
OPERANTE SULLO STIPENDIO DELLA DEBITRICE IN FAVORE DELLA
FINANZIARIA IBL BANCA SPA**

Il quesito se il finanziamento assistito dalle **cessioni del quinto** debba essere rimborsato secondo il piano di ammortamento originariamente concordato oppure debba essere oggetto di falcidia, si ritiene oramai risolto in senso positivo dalla giurisprudenza (cfr. doc. 44, anche se



relativo alla liquidazione), nell'intento condiviso e condivisibile di garantire la *par condicio creditorum*.

Sugli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione

Lo scrivente ha ricostruito la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Ricorrente e dichiara che non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione di cui all'art. 94 comma 2, nel quinquennio anteriore.

E. Sulle spese attuali.

Le spese sostenute ad oggi dalla Signora Melfi si quantificano su base mensile (cfr. doc. 16):

- 1) LOCAZIONE: € 480,00
- 2) ENERGIA: € 75,00
- 3) Gas: € 103,20
- 4) Telefono / Internet: € 10,00
- 5) Vitto: € 280,00
- 6) Abbigliamento personale: € 50,00
- 7) Benzina: € 150,00
- 8) Altro: € 33,47

TOTALE SPESE MENSILI FISSE: € 1.181,67

SPESE CON CADENZA ANNUALE

- 9) Caldaia: € 110,00
- 10) Tagliando auto: € 250,00



11) Bollo auto: € 162,54

12) Assicurazione auto: € 333,96

13) Spese sanitarie: € 36,00;

14) Visite specialistiche: 122,00;

15) Farmacia: 130,00 (TOTALE SPESE CADENZA ANNUALE € 1.144,50: 12 MESI = € 95,38

CHE VANNO A SOMMARSIS AL TOTALE SPESE MENSILI FISSE DI EURO 1.181,67 PER UN

A) TOTALE SPESE MENSILI MEDIE PROSPETTICHE: € 1.277,05

B) REDDITO MENSILE NETTO – DIVISO 13 MENSILITA' - EURO 1.512,38
(al lordo della cessione e del pignoramento);

C) DIFFERENZA ATTUALE TRA REDDITO E SPESA MENSILE AL NETTO DELLA CESSIONE DEL QUINTO (del pignoramento non si conosce, ancora, l'importo pignorato) > euro 1.238,38 (1.512,38 - 274 = 1.238,38) meno 1.277,00 (spesa mensile > ogni mese vi è una differenza in negativo > - 38,62.

D) DIFFERENZA TRA REDDITO E SPESA MENSILE AL LORDO DELLA CESSIONE E DEL PIGNORAMENTO > EURO 1.512,38 - 1.277,05 = EURO 235,33

2. SULLA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Da quanto esposto si evince che le ragioni che hanno determinato lo squilibrio economico finanziario della ricorrente è sostanzialmente da ricondurre all'insufficienza delle entrate della stessa per far fronte ai finanziamenti.



3. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

In ordine alla solvibilità della debitrice negli ultimi cinque anni, in aggiunta a quanto sopra detto ed in considerazione della situazione patrimoniale di seguito esposta, si rappresenta che la Signora Melfi non è stata e ancora ad oggi non è in grado di sostenere il peso delle obbligazioni contratte.

Si allegano le dichiarazioni degli ultimi tre anni in cui si evince chiaramente la carenza di entrate per far fronte ai debiti contratti. (Doc. da 23 a 25 – manca ultima).

RIEPILOGO DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SIGNORA MELFI:

Descrizione	Passivo (€)	Attivo (€)
STIPENDIO (destinato al soddisfacimento delle spese proprie e della propria famiglia)		1.512,38 €/mensili
Debiti Sagra MELFI	44.137,81	
Costi fabbisogno familiare a carico della Signora MELFI	€ 1.277,05 /mensili	

4. SULL'ESISTENZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Non sono stati riscontrati elementi significativi tali da fondare il sospetto che la ricorrente abbia inteso frodare i creditori, occultando quote del proprio patrimonio.

5. SUGLI ATTI DISPOSITIVI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Non sono stati riscontrati elementi tali da far ritenere che la Signora Melfi abbia compiuto negli ultimi cinque anni atti di disposizione del proprio patrimonio.



6. LE SPESE PER LA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

I compensi del legale del ricorrente (Doc. 29), del Gestore OCC (Doc. 3) sono indicati nella tabella seguente. Essi in quanto funzionali alla presente procedura di sovraindebitamento saranno da soddisfarsi in prededuzione.

Professionista	Totale complessivo (€)
Compensi Organismo di composizione della crisi come da preventivo accettato dalla ricorrente	€ 3.050,00
Compensi Legale del ricorrente	€ 4.162,00
Totale	€ 7.212,00

7. PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ART 67 E SS CCII

La Signora Melfi a fronte di un ammontare dei debiti pari ad **€ 44.137,81** ai quali si aggiungono le spese della presente procedura intende proporre un Piano di Ristrutturazione ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII, che preveda il soddisfacimento dei creditori nelle modalità di seguito indicate:

La Signora Melfi mette a disposizione della presente procedura:

- ❖ L'importo mensile di euro 320,00 (di cui 274,00 euro derivante dalla attuale cessione del quinto in favore di IBL) per i prossimi 5 anni, per un totale di € 19.200,00 (€ 320,00 mensili x 60 mesi= € 19.200,00);
- ❖ La propria autovettura: FORD FIESTA, targata FM224MJ, immatricolata nel 29/11/2017, il cui valore medio di mercato è stato stimato in euro 6.700,00.

Con l'attivo verranno soddisfatti:



- nella misura del 100% i crediti in prededuzione;
- i crediti chirografari verranno soddisfatti sulla sul residuo distribuibile.

Tutte le dette somme saranno depositate presso un conto corrente intestato alla procedura da sovraindebitamento.

8. LA SOSTENIBILITA' E FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Stante la sussistenza nella specie di tutti i presupposti di cui al d.lgs. 14/2019 per far fronte alla crisi da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2 della legge medesima, preso atto della definitiva incapacità di pagamento dei debiti, l'istante ricorre alla procedura di ristrutturazione dei debiti, che, per i motivi tutti esposti, merita di essere accolta.

Avuto riguardo alla previsione contenuta nel comma terzo dell'art. 67 CCII, che consente la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, della pensione e del trattamento di fine rapporto, si ritiene rispettato il dettato dell'art. 67, comma 4 del C.C.I. là dove prescrive che è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Ciò sia in considerazione della valutata non convenienza dell'alternativa liquidatoria sia in considerazione del parametro rappresentato dai limiti al pignoramento e dai limiti che il CCI pone alla assoggettabilità a liquidazione controllata dei sovraindebitato ex art. 268, comma quarto, CCII, onde consentire che residuino in favore del debitore e della sua famiglia le risorse minime necessarie alla conduzione di una vita dignitosa, assumendo come indisponibili al soddisfacimento del ceto creditorio le somme corrispondenti a quelle per legge non assoggettabili a pignoramento.



Sulla base di quanto sopra esposto, il sottoscritto advisor **esprime giudizio positivo** in merito alla ragionevole fattibilità della procedura di ristrutturazione dei debiti che la Signora Melfi intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto esso appare attendibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della debitrice e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili, oltre a rispettare l'ordine dei privilegi e ad apportare una soddisfazione maggiore dei creditori rispetto a qualsiasi altra procedura attivabile, garantendo al tempo stesso la tutela delle necessità della debitrice e della sua famiglia.

=*==*==*==*==

Per quanto esposto, il sottoscritto professionista incaricato,

CHIEDE

Che l'Ill.mo Sig. Giudice, ritenuta integrata ed aggiornata la presente proposta di ristrutturazione dei debiti in ottemperanza al decreto del 12 marzo 2024, Voglia

- Ammettere la Signora MELFI ANTONIA, nata a Monza (MB) il 23/09/1981, C.F. MLFNTN81P63F704T (Docc. 1 e 2), residente in Caponago (MB), Via Senatore L. Simonetta n. 5, alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, secondo le forme del Piano di Ristrutturazione ex artt. 67 e ss. CCII;
- Ai sensi dell'art. 70 CCII verificato che la proposta ed il piano siano ammissibili in base agli articoli 67, 68, e 69 CCII, disporre con decreto a cura dell'OCC, la comunicazione a tutti i creditori della proposta e del decreto entro trenta giorni;
- E nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza;
- Disporre, la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, ex art 70 comma 4 CCII, e nello specifico:

Pag. 21 a 22

Studio Legale Internazionale - Avvocati & Commercialisti

Via Sant'Andrea, 7 - 20121 Milano

T+39 02.37.05. 30. 01 - F +39 02.37.05. 30. 07

info@kslex.com - www.kslex.com

- dichiarare inopponibile il contratto di cessione del quinto che oggi grava sullo stipendio della Sig.ra Melfi;
- sospendere e dichiarare inopponibile il pignoramento presso terzi, notificato alla Sig.ra Melfi;
- - dichiarare, infine, la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di Piano di Ristrutturazione, anche ai sensi dell'art. 70, comma 6, CCII, entro il termine che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Con osservanza.

Milano, li 12 aprile 2024

Avvocato Salvatore Luise

Si producono i seguenti documenti:

Doc.15 bis) Valutazione auto.

Con osservanza.

Milano, li 12 aprile 2024

Avvocato Salvatore Luise

